

Ancona, 10 aprile 2008

Agenzia Entrate

Carichi di lavoro e piani di qualità

Il sindacato ha ancora qualcosa da dire sulla qualità del lavoro



Nei nostri uffici sta avanzando la prassi di una sorta di "trattativa privata" tra il dirigente o il funzionario incaricato di responsabilità e il Lavoratore nell'assegnazione del carico di lavoro e/o nella predisposizione dei piani di qualità che - venendo usati ormai come strumenti ordinari di gestione - spesso "scavalcano" gli strumenti contrattuali della dovuta **informazione e consultazione** con la RSU e le OO. SS. titolate.

I dirigenti, e chi per loro, si nascondono dietro il **Sistema Generale della Qualità (SGQ)**, quasi fosse un sistema perfetto scritto su tavole di pietra. In presenza di carichi di lavoro sempre crescenti, definiti enfaticamente "sfidanti", ma che per chi deve sopportarli sono soprattutto **oppressivi** (senza dire poi che in campo fiscale sono continue le novità normative), noi vogliamo porre al centro dell'attenzione la definizione di criteri equi e condivisi sia riguardo alla distribuzione dei carichi di lavoro, sia riguardo ai piani di qualità. Non è sufficiente neanche la consultazione prevista, ma spesso disattesa, a livello del singolo ufficio, per le disparità che si potrebbero verificare in altre situazioni analoghe.

PRENDENDO SPUNTO DA UNO DEI TANTI PIANI DI QUALITÀ ABBIAMO CHIESTO CON NOTA UFFICIALE DEL 7 APRILE UN INCONTRO REGIONALE DURANTE IL QUALE POTER DISCUTERE, VALUTARE E CONFRONTARE I DIVERSI PIANI DI QUALITÀ REDATTI DAGLI UFFICI.

In passato tante volte si è discusso, un po' astrattamente in verità, di carichi di lavoro; ora se ne può discutere in maniera realmente concreta. Sarebbe auspicabile che su questa questione si realizzasse un'unità d'intenti tra tutte le OO. SS. dato che il carico di lavoro è l'assillo costante, quotidiano con cui dobbiamo confrontarci. Perciò in quanto lavoratori dobbiamo sempre più essere capaci di risposte individuali, ma soprattutto collettive, altrimenti saremo tutti perdenti. Siamo attenti a non scivolare sulla strada sbagliata dell'individualismo.

Noi vogliamo passare dalle parole ai fatti costruendo su questa lotta - a tutti i livelli - le necessarie azioni con intelligenza e creatività, come abbiamo sempre fatto.

L'RdB farà certamente la sua parte!